

PIETRO SARUBBI

Pietro Sarubbi



Testo
Giampiero Pizzol

Regia
Otello Cenci

IL MIO NOME È PIETRO

VENERDÌ 7 FEBBRAIO ORE 20,45
CHIESA SAN GIOVANNI BATTISTA IN CORIANO
(via Pacchioni, 44/a - Forlì)

Un santo semplice, di taglia robusta, impacciato con le parole, ma svelto con i fatti, vivace come un pesce nel mare. Un pescatore di uomini pieno della allegra follia dei bambini che vogliono camminare sul mare, ma capace della saggia maturità di coloro che senza condizioni dicono sì a Cristo. Questo è il miracolo più grande a cui Dio chiama tutti noi. E per amare Gesù occorre solo questo: un cuore di Pietro!

Pietro Sarubbi, attore di cinema e teatro, protagonista di fiction televisive, docente alla Civica Scuola d'Arte drammatica P. Grassi di Milano, interprete di Barabba per il film The Passion di Mel Gibson, porta in scena il primo degli apostoli con un potente testo di **Giampiero Pizzol** e la regia di **Otello Cenci**.

Ingresso: 10 euro. Prevedita presso Libreria del Duomo

In collaborazione con

Banco  **Farmaceutico**
FONDAZIONE ONLUS



Il progetto I Teatri del Sacro è un'iniziativa di Federgat (Federazione Gruppi Attività Teatrali) con il sostegno della Fondazione Comunicazione e Cultura, e promossa dal Servizio Nazionale per il Progetto Culturale e dall'Ufficio Comunicazioni Sociali della CEI, in collaborazione con l'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema). Obiettivo del progetto è quello di promuovere proposte teatrali di qualità dedicate alla riflessione e alla comunicazione del sacro: spettacoli, performance, drammaturgie, rassegne e festival, ma anche eventi legati al recupero del teatro popolare religioso di tradizione. È in prima istanza un'avventura artistica e culturale dedicata alle intersezioni, sempre più diffuse, fra il teatro e la ricerca spirituale e religiosa: un 'corpo a corpo' libero e sincero con le domande della fede, acceso dall'azione drammatica.

Per informazioni:

Chiesa di **San Giovanni Battista** in **Coriano**
via Pacchioni, 44/a - Forlì - tel. 335.6953468 o 338.9508705
Prevedita: Libreria Duomo, Via Solferino, 19 - Tel. 0543.26235



via L. Ridolfi, 31 - 47121 Forlì
tel. 366.4477210
info@saladonbosco.com
www.saladonbosco.com

Sala Polivalente **Novelli - Santa Rita**
via Seganti, 54/a - 47122 Forlì - tel. 0543.780740



via L. Nanni, 12 - 47122 Forlì
tel. 0543.375688
info@salasanluigi.it - www.salasanluigi.it
Orari segreteria:
lunedì e martedì dalle 10,00 alle 12,00
venerdì dalle 18,00 alle 20,00



Diocesi di Forlì-Bertinoro

Pastorale Giovanile - Ufficio Catechistico - Ufficio per la Cultura

 **I TEATRI DEL SACRO**
gli spettacoli dell'edizione 2013
NELLE SALE DELLA COMUNITÀ DI TUTTA ITALIA

Rassegna di Teatro Sacro

in cammino verso il tempo pasquale

7 febbraio **Chiesa di Coriano**
12 marzo **Sala don Bosco - Cappuccinini**
16 marzo **Teatro Novelli - Santa Rita**
27 marzo **Sala san Luigi**



MERCOLEDÌ 12 MARZO ORE 20.45
SALA DON BOSCO (via L. Ridolfi, 31 - Forlì)

369 Gradi
LA RADIO E IL FILO SPINATO

di e con **Roberto Abbiati** e **Luca Salata**. Regia Roberto Abbiati, assistente **Lucia Baldini**. Le immagini usate nello spettacolo sono di Lucia Baldini con un contributo poetico di **Mario Vighi**.



Un originale e brillante racconto per oggetti sulla vita di padre Kolbe, morto ad Auschwitz per mano nazista. L'ufficiale medico del campo di Auschwitz che fece la puntura di acido fenico per ammazzare padre Kolbe si sentì dire "Lei non ha capito nulla della vita. L'odio non serve a niente... Solo l'amore crea." Uno spettacolo come una specie di voto per cercare di "capire qualcosa della vita".

Roberto Abbiati nasce a Seregno nel 1958. Lavora per il Teatro alla Scala in qualità di mimo nell'opera *The Flood* con la regia di Peter Ustinov. Fonda con Bano Ferrari e Carlo Pastori il Teatro d'Artificio. Fonda inoltre con un gruppo di disabili la compagnia Yorik Spettacoli. È vincitrice del premio "I Teatri del Sacro" edizione 2013 con lo spettacolo "La radio e il filo spinato".

DOMENICA 16 MARZO ORE 16,00
TEATRO "NOVELLI" - S. RITA (via Seganti, 54 - Forlì)

Officina Falso Movimento
**SECONDO ORFEA: QUANDO
L'AMORE FA MIRACOLI**

di **Margherita Antonelli** e **Marco Amato** con Margherita Antonelli regia Marco Amato. Luci **Marco Elli**. Musiche Serafino Tedesi



È la storia di Orfea, una donna che vive a Gerusalemme nell'anno 0. Le giornate di Orfea si dividono tra il tempio, la fontana, lenzuola da stendere, chiacchiere con le altre donne. Una vita consumata nella tranquillità all'ombra della sua casa. Ma un giorno viene ad abitare vicino casa sua un coppia di giovani sposi: si chiamano Giuseppe e Maria...

Margherita Antonelli è un'attrice e comica italiana, divenuta celebre grazie alle sue partecipazioni a *Celito Lindo* e *Zelig - Facciamo cabaret*.

Conduce *Zelig Women in Laugh* e partecipa a *Colorado Cafè*. Oltre alla tv, lavora in teatro e partecipa ad alcune produzioni cinematografiche (una in particolare con *Luciana Littizzetto*, nel film *Ravanello Pallido* dove è co-protagonista) e alle trasmissioni di Rai Radio 2.

È vincitrice del premio "I Teatri del Sacro" edizione 2013 con lo spettacolo "Secondo Orfea".

GIOVEDÌ 27 MARZO ORE 20,45
SALA SAN LUIGI (via L. Nanni, 14 - Forlì)

Casavuota
MAESTRO ECKHART

drammaturgia, traduzione e regia **Alessandro Berti**. Costumista **Nicoletta Di Gaetano**. Sarta **Elisa Davolio**. Inventore di macchine invisibili **Alan Zinchi**. Grazie a **Jean Paul Hernandez, Francesca Proia, Cira Santoro**.



Maestro Eckhart è un viaggio teatrale attraverso i sermoni del grande teologo e mistico medievale tedesco, la cui predicazione in volgare, all'inizio del 1300, ha rappresentato un tentativo radicale di dialogo con le istanze spirituali e filosofiche dell'epoca. Ritradotti fedelmente, tre dei sermoni di Eckhart sono proposti al pubblico in modo semplice, spoglio, diretto, proprio per lasciare allo spettatore il lavoro di meditazione e partecipazione alle suggestioni del testo.

Casavuota è un progetto nato dal lavoro di ricerca di **Alessandro Berti** attorno al rapporto tra arte e spiritualità, in particolare negli ambiti della scrittura e del teatro.

Come il nome suggerisce, l'attitudine programmatica di questa ricerca è quella di un'apertura continua al dialogo, un rinnovato essere cavi, vuoti, presenti, strumenti di relazione verace attraverso una pratica originale che include sia momenti professionali in campo artistico che spazi e pratiche di contemplazione (casavuota.blogspot.it).



Per tutti gli spettacoli della rassegna (eccetto quello del 7 febbraio):
INGRESSO A OFFERTA LIBERA